

LIVE

SPECIALE ITALPOL

NUMERO 30 // STAGIONE 2018/19

TO SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

Calcio5 Live Magazine - Anno XI - Stagione 2018/2019 - N. 30 del 17/04/2019 - Editore: LIVE SPORT SERVICE S.R.L.S. - Direttore Responsabile: Vincenzo D'Amico - Redazione: Via Parigi, 26 - Campitello (RM) - Distribuzione: Grottole (AV) - Parigi, 26 - Campitello (RM) - Distribuzione: Grottole (AV) - Stampatori: GRAFICHE ROMA - Via Antonio Meucci, 27 - Giubiana (RM) - Registrato presso il Tribunale di Velletri il 25/10/2007 - Registratore N° 2307



# DNA<sup>2</sup> VINCENTE

IL CLUB DELLA FAMIGLIA GRAVINA VOLA NELLA SECONDA CATEGORIA DEL FUTSAL NAZIONALE





# AL PRIMO COLPO

L'ITALPOL, ALLA STAGIONE D'ESORDIO NEL NAZIONALE, TRIONFA NEL GIRONE E, TRA I PIÙ DIFFICILI DEGLI ULTIMI ANNI, E CONQUISTA UNA STORICA SERIE A2. DAL DUELLO CON L'ACTIVE AL BLITZ DI CAGLIARI: LE TAPPE DELLA CAVALCATA DI GRAVINA E SOCI



Vincere è difficile, ripetersi ancora di più, imporsi al primo anno nel nazionale in uno tra i campionati più duri che la cadetteria ricordi è davvero un'impresa da libri da storia. Già, anche per un club come l'Italpol, sorretto da persone nelle quali il DNA del primeggiare traspare da tutti i pori e, soprattutto, si traduce in risultati concreti. La formazione dell'istituto di vigilanza fa centro al primo colpo tra i grandi del futsal italiano: la stagione d'esordio in B coincide con l'apoteosi degli uomini di

Ranieri, che si impongono nel raggruppamento E e staccano un biglietto per l'accesso diretto alla prossima Serie A2.

**Verso la gloria** - Se la scalata del calcio a 5 laziale, conclusasi nel 2017-2018 con il trionfo in C1, è stata inesorabile, al piano di sopra l'Italpol cerca subito pane per i suoi denti, affamati di successo sin dall'ingresso nel mondo della disciplina con il pallone a rimbalzo controllato. La voglia di non recitare un ruolo da comprimario tra i cadetti è chiara già dopo

la festa di Borgo Sabotino: la dirigenza inizia a programmare, l'esperienza in panchina di Fabrizio Ranieri è il primo tassello nella costruzione di ciò che verrà. Dopo la conferma di Ippoliti e di una fetta sostanziale del vecchio gruppo, il futsalmercato in entrata è sontuoso: l'estate porta in dote il talento di Gattarelli e Batella, la classe di Osni Garcia, i gol di Fred e la magnifica esperienza di Paulinho, ciliegina sulla torta di un roster completo. Le avversarie, Active, Cagliari e Pomezia su tutte, non stanno a guardare, ma l'Italpol si presenta ai nastri di partenza con i galloni giusti per lanciare il guanto di sfida. La prima ufficiale, il turno preliminare di Coppa Divisione, è buona: sette gol ad Aprilia, segnali positivi. Settembre, però, si chiude con una delusione: il Leonardo, a sorpresa, fa fuori Gravina e soci dal torneo che



ORGANIGRAMMA ITALPOL
<b>Presidente:</b> Giulio Gravina
<b>Vice Presidente:</b> Alex Gravina
<b>Direttore Generale:</b> Fabrizio Chiauzzi
<b>Direttore Sportivo:</b> Fabio Derme
<b>Allenatore:</b> Fabrizio Ranieri
<b>Vice Allenatore:</b> Giacomo Bizzarri
<b>Team Manager:</b> Fabio Ficerai
<b>Preparatore Atletico:</b> Leonidas Castet
<b>Preparatore Portieri:</b> Roberto Strabioli
<b>Match Analysis:</b> Alessandro Gattarelli e Stefano Di Pietrantonio
<b>Fisioterapista:</b> Matteo Del Rosso
<b>Massaggiatore:</b> Simone Vincenzi
<b>Social e Grafica:</b> Umberto Alteri
<b>Fotografo:</b> Giuseppe Bottiglia
<b>Magazziniere:</b> Miguel Flores
<b>Collaboratore di Campo:</b> Alessandro Chirioletti

mette di fronte tutte le squadre del futsal nazionale. Il tempo per riflettere è poco, l'occasione per riscattarsi immediata. Arriva il campionato, i fantasmi volano via: 5-0 al Savio all'esordio, 14 squilli e un altro clean sheet con il Club Roma. L'attacco gira alla grande, se ne accorge anche il San Paolo Cagliari, ma l'inciampo è dietro l'angolo. Il 27 ottobre, David Ceppi si aggiudica il derby tra ex Real Rieti con Ranieri: l'Active sbanca il PalaGems, l'Italpol perde la vetta. Da lepre a inseguitrice di lusso, il passo è breve: pronto riscatto a Colleferro, poi il blitz del PalaLevante che fa cadere la New Team e lascia l'Active lassù da solo. Tra novembre e dicembre, è un alternarsi di competizioni e sorrisi. In Coppa Italia va tutto liscio: il triangolare con Club Roma e Savio è poco più che una formalità, al secondo turno la New Team cede il passo ai supplementari. In regular season, non c'è storia col Foligno, poi, all'Immacolata, la New Team ferma l'Active, il team dell'istituto di vigilanza mostra i muscoli all'Aprilia e opera l'aggancio. La coppia dura poco: il Cagliari di Podda strappa un 2-2 a Via del Baiardo, Ceppi torna a comandare in solitaria. Nella settimana prenatalizia, però, il dentro o fuori di Coppa Italia premia l'Italpol: 5-2 ai viterbesi, la F8 è realtà. Sotto l'albero, Ranieri scarta anche il primato: Active ko col Cagliari, il sorpasso, grazie al tris sullo Juvenia, è servito. È il turning point, l'inizio della cavalcata: il 2-1 al Pomezia che apre il 2019 regala il titolo d'inverno, Savio, Club Roma e San Paolo non riescono a scalfire la capolista. A Viterbo, tra Active e Italpol è ancora 3-2, stavolta, però, sorridono i romani. Il Cagliari ringhia, ma i successi ai danni di Colleferro e New Team lo tengono a bada. La Final Eight molisana è amara: 0-6 a tavolino ai quarti per il ricorso del Ruvo, sogno coccarda spento troppo presto. L'Italpol



incassa il colpo, ma ha le spalle larghissime: sei punti con Foligno e Aprilia, marzo, tutto sommato, ha il segno più. L'appuntamento con la verità è in quel di Cagliari il 6 aprile: al PalaConi, decide Fred a pochi spiccioli dalla sirena. Un altro 3-2, che, stavolta, profuma di gloria. Il primo match point, sette giorni dopo, è il derby con

lo Juvenia. Non c'è storia: otto gol che rendono inutile anche la trasferta finale di Pomezia e sigillano una stagione favolosa. Un bacio al cielo nel ricordo del commendator Domenico Gravina, i tappi di champagne che saltano: l'Italpol è in A2. Lo storico patron, da lassù, guarda la sua creatura volare sempre più in alto.



**GIULIO GRAVINA**

# PROGETTO VINCENTE

"TRAGUARDO IMPORTANTE, MA NON VOGLIAMO FERMARCI QUI:  
IL PROSSIMO OBIETTIVO È LA SERIE A"

Essere vincenti è una caratteristica che si ha nel DNA. E l'Italpol ha la consapevolezza di averla. Una promozione voluta, anche sofferta, che ha dimostrato come il team dell'istituto di vigilanza sia stato il più forte di tutti. Aveva i favori del pronostico, ma poi è sempre il campo a dare le sentenze. La vittoria con lo Sporting Juvenia, un netto 8-2 che ha ancora una volta dimostrato le qualità della rosa di mister Ranieri, ha certificato

il percorso fatto dalla squadra. Dietro a quanto fatto in campo, c'è un lavoro immenso della società, in primis del presidente Giulio Gravina, nel ricordo sempre vivo del padre, l'indimenticato commendator Domenico Gravina. **Promozione** - Raggiungere la promozione al primo anno nel campionato cadetto è un traguardo non da tutti, ma l'Italpol non è nuovo a questo tipo di imprese, considerata la rapida escalation di



successi maturata negli ultimi anni. "La dedica di questa promozione va a mio padre, che nel tempo ha costruito una grande azienda - esordisce il massimo dirigente -. Noi gli abbiamo affiancato un concetto sportivo dai valori importanti. Quanto abbiamo realizzato in questi cinque anni ha pochi eguali in tutto il movimento del futsal italiano. Abbiamo costruito un legame importante tra la società, il nostro marchio e la squadra".

**Futuro** - Il presidente Giulio Gravina è un uragano di pensieri, nemmeno la festa per la promozione riesce a rilassarlo. In testa c'è già più di un'idea per il futuro, con alla base quel sogno chiamato Serie A. "Non possiamo e soprattutto non vogliamo fermarci qui. Intendo non solo cercare il grande salto nella categoria regina, che sarà certamente uno degli obiettivi per il prossimo anno: nelle mie intenzioni c'è anche quella di costruire una sorta di centro sportivo Italpol, che diventi un punto di ritrovo per tutti, nel quale il calcio a 5 è al centro. Un sogno che spero di poter realizzare, un centro dove non si costruiscono solo i professionisti, ma anche i bambini, vale a dire i professionisti del futuro. La nostra intenzione è di affermarci sempre di più, di dimostrare che siamo una realtà consolidata, e che possiamo esserlo davvero anche a livello nazionale".



ALEX GRAVINA

# UN UOMO, UN SIMBOLO

“LA PRIMA DEDICA VA A MIO NONNO. SONO FIERO DI AVER PORTATO LA SQUADRA AD UN LIVELLO COSÌ ALTO”

Dal 12 giugno 2014, al 13 aprile 2019. A pochi mesi dal suo quinto compleanno, è già tempo di festeggiamenti per l'Italpol, che taglia l'ennesimo traguardo della sua storia: la Serie A2. In questi cinque anni è stata progressiva ed inesorabile l'ascesa del club stellato nelle gerarchie del futsal. Un cammino iniziato dai campi in erba sintetica del

provinciale, proseguito nei campionati regionali, per poi approdare nel nazionale. Ed anche qui, nel contesto del calcio a 5 che conta, l'Italpol non ha perso il suo DNA vincente. La storia dell'Italpol è la storia di un club che punta sempre al massimo senza accontentarsi mai, alzando di anno in anno l'asticella degli obiettivi. E la storia dell'Italpol è anche la storia



di Alex Gravina, capitano e uomo simbolo del club dalla Serie D fino alla Serie A2. Dal 12 giugno 2014, al 13 aprile 2019.

**Un uomo, un simbolo** - “Sono fiero di aver portato la mia squadra ad un livello così alto e in così poco tempo”. Alex Gravina ripercorre questi cinque anni di gioie e sudore, coronati nel migliore dei modi con il traguardo della Serie A2. Anche al suo primo anno nel campionato nazionale, infatti, l'Italpol è riuscita ad imprimere il suo marchio di fabbrica. “La sicurezza di un marchio vincente”, recita lo slogan del club. Uno slogan che racchiude alla perfezione l'annata attuale. “Abbiamo preparato la stagione sotto tutti i punti di vista, lavorando bene sia sul campo che a livello societario-organizzativo, ed ecco il risultato finale: primi al primo anno nel nazionale”. Alex Gravina può godersi i frutti di un lungo lavoro. “La prima dedica per questo successo va a mio nonno, fondatore di tutte le nostre società e ancora punto di riferimento per me, per tutti gli insegnamenti che mi ha dato. L'altra dedica è per mio zio Giulio, a cui sono stato molto vicino nell'ultimo periodo. La vittoria, ovviamente, la dedico anche alla mia famiglia: ai miei meravigliosi figli Samuel e Mia, che sono i miei primi tifosi, a mia moglie, che mi sopporta in tutto. Sono sempre fuori per lavoro e deve sopportare anche questa grande passione che porta sempre via tempo alla famiglia”.



**FABRIZIO CHIAUZZI**

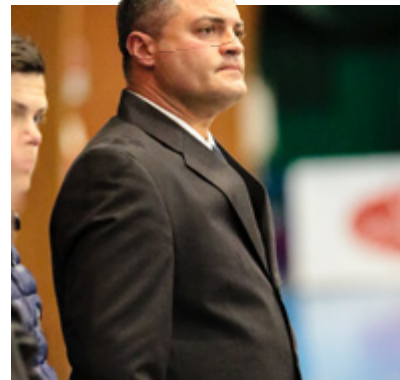
# ESEMPIO DA SEGUIRE

FABRIZIO CHIAUZZI E IL MODELLO ITALPOL: "CAGLIARI E ACTIVE FORTI, MA NOI LO SIAMO STATI DI PIÙ"

Quattro promozioni in cinque anni di storia. Merito di un'organizzazione certosina, garantita da una società seria e strutturata. Senza sarebbe stato impossibile raggiungere certi traguardi, volare nella seconda serie nazionale, trasformare l'Italpol in un modello, un esempio di come si debba lavorare per vincere.

**Vittoria di testa** - Sui trionfi di Gravina e compagni, la firma indelebile di Fabrizio ChiauZZi, direttore generale del club: "Vincere è sempre bello. Abbiamo chiuso il

girone di andata conquistando 28 dei 33 punti a disposizione, un buon bottino, ma sapevamo che dovevamo alzare l'asticella", commenta il dirigente. Il salto di qualità nella seconda parte di stagione: "La nostra è stata una vittoria di testa, perché ci siamo presentati a Viterbo, contro l'Active, con una sola lunghezza di vantaggio - ricorda il diggi -. Siamo riusciti ad aggiudicarci quella partita e a portarci sul +4, poi la disavventura di Campobasso, una brutta botta per noi". La delusione della Final Eight



di Coppa Italia, però, non ha lasciato strascichi: "Siamo stati bravi a reagire e abbiamo continuato a vincere, fino alla sfida di Cagliari, dove ci siamo giocati tutto. I sardi sono stati forti, l'Active anche, ma noi di più".

**FABIO DERME**

# STAGIONE PERFETTA

FABIO DERME E IL VALORE DEI BIG MATCH: "NEGLI SCONTRI DIRETTI ABBIAMO DIMOSTRATO DI AVERE QUALCOSA IN PIÙ"

Fabio Derme e il club, il direttore sportivo del sodalizio dei Gravina, hanno coronato le aspettative nutrite sin dai nastri di partenza del campionato: "In estate era stata formata una rosa per provare a vincere, ma come noi erano

candidate alla vittoria anche Cagliari, Viterbo e Pomezia. Abbiamo fatto una stagione praticamente perfetta, dimostrando soprattutto negli scontri diretti di avere qualcosa in più dei nostri avversari. Merito dei ragazzi, che sono stati sempre uniti, e

di mister Ranieri, che ha saputo gestire il gruppo in modo che tutti si sentissero importanti". Ora è il tempo della festa, c'è tempo prima dei programmi per il futuro. "È presto per parlare della prossima stagione. A fine campionato ci metteremo a tavolino con il presidente per capire quali sono le ambizioni: ora pensiamo solo a festeggiare".


**GIACOMO BIZZARRI**

# MIGLIORARE SEMPRE

BIZZARRI AL SETTIMO CIELO: "UNICA LA CONSAPEVOLEZZA DI TROVARMICI IN UNA SOCIETÀ CON GRANDE AMBIZIONE"

Giacomo Bizzarri, che col sodalizio dei Gravina ha anche rivestito il ruolo del tecnico, quest'anno ha svolto funzioni di vice allenatore. Sentendosi ingrediente importante di questa mistura vincente che è l'Italpol: "Le emozioni sono

molteplici, avendo visto nascere e crescere questa società. Una sensazione unica è soprattutto la consapevolezza di trovarmi in un ambiente che ha grande ambizione e voglia continua di migliorare. Il momento cruciale della stagione

è stata l'eliminazione dalla Final Eight, lì ci sono stati l'unione e il consolidamento degli intenti della squadra. Sulle ceneri della grande difficoltà vissuta abbiamo costruito l'impresa di Cagliari, vittoria che ci ha portato al trionfo finale. Un pensiero va a tutto lo staff, che è stato eccezionale, e a Fabrizio Ranieri, al quale va tutta la mia stima".



FABRIZIO RANIERI

## CONDOTTIERO

RANIERI GONFIA IL PETTO: "LA VERITÀ? SIAMO STATI PIÙ BRAVI DI TUTTI. CI GODIAMO LA VITTORIA STRAMERITATA"

In campo ci vanno i giocatori, ma senza la giusta guida è quasi impossibile andare lontano. La vita dell'allenatore, però, è strana e spesso ingiusta: capro espiatorio quando le cose non girano, semplice anello della catena quando si vince. Eppure, la realtà è un'altra: dietro a una grande squadra c'è sempre un grande allenatore.

**Vittoria strameritata** - Fabrizio Ranieri ha saputo plasmare l'Italpol, dando un'identità al suo gruppo e sfruttandone appieno le qualità: "La

verità è che siamo stati più bravi di tutti", rivendica il tecnico. Che parla al plurale, non si prende meriti ma di certo ha avuto un ruolo cruciale nella vittoria del campionato. "Abbiamo faticato tanto, ma adesso ci godiamo questa vittoria, una vittoria strameritata", sottolinea. Nonostante un'agguerrita concorrenza, la supremazia del club che rappresenta il famoso istituto di vigilanza è stata evidente: "Ai nostri avversari concediamo l'onore delle armi. Sono stati bravi, ci hanno dato filo da torcere, ma, oggettivamente,



l'Italpol ha fatto qualcosina in più e adesso è giusto che si goda la festa". La Serie A2 è diventata realtà e Ranieri gonfia giustamente il petto: c'è tanto di suo in questa promozione.

ROBERTO STRABIOLI

## MIGLIOR DIFESA

RETROGUARDIA PERFETTA, OPERA DI STRABIOLI: "SODDISFATTO DEI PORTIERI, PROGRESSI NOTEVOLI PER TUTTI"

Il preparatore dei portieri Roberto Strabioli è felice dell'operato dei portieri, sempre rivelatisi attenti ai consigli e desiderosi di migliorare. "Gli unici due ingressi nuovi li ho avuti entrambi a gennaio: uno è Giannone e l'altro è Piermarini,

avendo Buccolini con me dall'inizio dell'anno. Con Giannone abbiamo lavorato sulla forma fisica e soprattutto sulla mentalità, mentre con Piermarini abbiamo svolto un'attività più specifica, essendo più giovane e non avendo

mai affrontato campionati di un certo livello. Non avevano lacune di base, solamente delle situazioni da dover migliorare. Hanno fatto tutti dei progressi notevoli, sono soddisfatto delle loro prestazioni. Ci tengo a precisare con grande soddisfazione che siamo la miglior difesa nei campionati nazionali con soli 31 gol subiti".



LEO CASTET

## ATLETISMO

QUANDO LA FORMA È SOSTANZA. CASTET: "UN PIACERE LAVORARE CON GIOCATORI DI SPESSORE, TUTTO È PIÙ FACILE"

Leonidas Castet ha curato la componente atletica della stagione dell'Italpol. Un ruolo chiaramente fondamentale, unica garanzia per i giocatori di mantenere un'ottima forma fisica per tutto l'anno e elemento chiave per ottenere il

successo: "Questo settore è fondamentale in questo sport, essendo il futsal molto dinamico. Collaboro tanto in compagnia del mister, cercando di abbinare al grosso del lavoro con la palla esercizi specifici di forza. A me piace inoltre

vivere il cammino della squadra, li ho seguiti sempre anche quando è andata in trasferta. Non è la prima volta che mi capita di allenare questi giocatori, anzi ho avuto la fortuna e il privilegio già di allenarli quasi tutti in precedenza. È sempre un piacere lavorare con atleti di un certo livello perché diventa tutto più facile".



**DOMENICO GIANNONE**

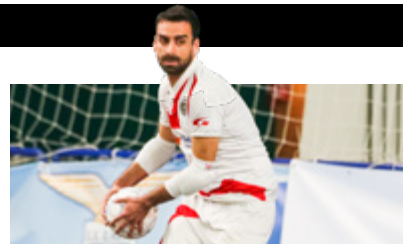
# REALTÀ CONSOLIDATA

**GIANNONE: "L'ITALPOL È DIVENTATO UNA CERTEZZA DEL PANORAMA NAZIONALE"**

Il riscatto. Dopo il ritiro di Fabio Ferrari, portiere che ha difeso i pali della porta dell'Italpol per molti anni, dagli anni della C2 fino a questa stagione, Domenico Giannone è arrivato all'Italpol a dicembre con la voglia di ripartire, dopo la breve esperienza al Real Rieti. E lo ha fatto nel migliore dei modi. "Vincere è bello sempre e comunque, a prescindere dalla categoria. Sono arrivato all'Italpol conoscendo le ambizioni della società. Posso dire che è stata una splendida

esperienza. Non è stato facile vincere in un campionato così competitivo, nonostante il valore indiscutibile della nostra rosa".

La vittoria - L'estremo difensore si gode il trionfo: "Mi sono trovato benissimo qui all'Italpol, nel corso della mia carriera ho conosciuto molti dei giocatori con cui mi sono ritrovato qui, e questo mi ha aiutato molto nell'ambientamento. Questa è stata la nostra forza per il conseguimento della vittoria finale, vale a dire il



gruppo. Siamo stati squadra sempre, nessuno di noi si è mai risparmiato, dai giocatori con grande esperienza fino ai ragazzi dell'Under 19. Tutti abbiamo contribuito a questo successo. Un ringraziamento va alla società, una realtà ormai consolidata, una certezza del panorama nazionale, che è stata in grado di creare un ambiente di lavoro sano, elemento fondamentale per raggiungere grandi obiettivi".

**FABIO FERRARI**

## COME AD HOLLYWOOD

**FABIO FERRARI HA VISSUTO UNA STAGIONE INTENSA MA CON UN FINALE MERAVIGLIOSO: "SEMBRAVA UN SOGNO"**

Prima l'addio, poi il rientro, la fascia da capitano, le emozioni di Cagliari e la vittoria del campionato: Fabio Ferrari ha vissuto una stagione intensa, indimenticabile. Giostra di emozioni - "Ad

inizio anno sapevamo del valore di ogni singolo giocatore: se fossimo diventati una vera squadra avremmo potuto battere chiunque - spiega Ferrari -. Avevamo una rosa totalmente rinnovata, il mister è stato molto bravo ad amalgamarla. Ho provato sensazioni indescrivibili: prima il dolore, a dicembre, quando ho dovuto smettere per motivi lavorativi, poi il rientro

a Cagliari e il gol vittoria sulla sirena. Sembrava un sogno, una storia degna del miglior film sportivo di Hollywood. La chiave? La consapevolezza di essere una grande squadra. Abbiamo approcciato ogni partita nel modo giusto, con la cattiveria che deve avere chi vuole vincere il campionato. L'esperienza dei senatori dello spogliatoio ha fatto sì che arrivasse questo risultato: la



mentalità di giocatori come Paulinho, Ippoliti, Fred, ha fatto crescere tutti, dando esperienza e mentalità vincente a tutto l'ambiente".

**VALERIO BUCCOLINI**

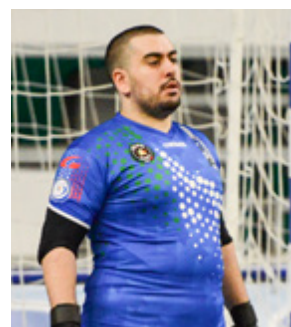
## MOMENTO CHIAVE

**VALERIO BUCCOLINI SVELA: "DOPO CAMPOBASSO, HO CAPITO CHE AVREMMO VINTO IL CAMPIONATO"**

L'estremo difensore della formazione di Ranieri ormai è abituato alle feste promozioni dell'Italpol: "È stata una stagione sicuramente esaltante - premette Valerio Buccolini -. Partendo dal presupposto che eravamo una squadra neopromossa, la società ha fatto un ottimo lavoro mettendo in piedi un

roster di primo livello, ma i campionati vanno giocati e vincere non è mai facile". La Final Eight di Campobasso ha rappresentato il crocevia della stagione: "Può sembrare strano, ma il momento chiave dell'intera stagione è coinciso con la parentesi più brutta che abbiamo vissuto quest'anno, quando

a Campobasso siamo stati eliminati per mano del Giudice Sportivo dopo aver vinto sul campo. Sono state ore infinite, siamo stati tutta la notte in attesa di conoscere l'esito del verdetto, tutti insieme dal presidente ai fisioterapisti, tutti uniti come non mai: in quel preciso istante ho capito che in campionato non ci sarebbe stata più storia per nessuno". Le dediche sono doverose:



"Alla mia famiglia, che non mi ha mai fatto mancare nulla, e ad ogni singola persona che ha a cuore le sorti dell'Italpol".



LUCA IPPOLITI

# TORNARE IN ALTO

IN 2 ANNI IPPOLITI TRASCINA IL CLUB DALLA C ALL'A2. LA DEDICA DEL FUORICLASSE DI MARINO AL FIGLIO NICOLÒ

Lui è uno di quei giocatori che offre elevatissime garanzie di qualità. Lui è uno di quegli uomini che si uniformano perfettamente alle ambizioni della società, visto il suo curriculum nella disciplina con il pallone a rimbalzo controllato. Lui è uno di quelli che hanno traghettato l'Italpol dalla massima serie regionale al secondo gradino del futsal nostrano: Luca Ippoliti ritrova la lettera della categoria in cui più ha offerto meraviglie. La Serie A2.

**La gioia** - "Sono contentissimo per il risultato che abbiamo raggiunto. Scendere dalla Serie A in Serie C non è stato facile per me, devo dirlo. Però ho trovato una società

preparatissima, organizzata, insomma una realtà all'altezza. Che grazie al suo lavoro ha allestito due squadre che ci hanno permesso di vincere con merito entrambi i campionati che ho disputato finora con loro", in questo modo il numero 17 dell'Italpol, Luca Ippoliti, saluta la promozione diretta in A2 della sua squadra. Un campione d'Europa del 2003, con uno Scudetto col Genzano e tre Coppe Italia in bacheca, ha scelto senza rimpianto di sposare la causa del sodalizio dei Gravina, stando ai risultati. "Questa vittoria la voglio dedicare a mio figlio. Prima della partita ho indossato questa t-shirt - con



l'immagine del figlio con scritto in basso 'Auguri Papà', n.d.r. - proprio per coronare la vittoria. Nicolò, ti amo tantissimo". Due promozioni in due anni, grazie anche all'apporto del fuoriclasse di Marino: e, se è vero che non c'è due senza tre, chissà che non ci sia il presupposto per tornare in A.

FEDERICO ARMELLINI

# LA FORZA DEL GRUPPO

PER VINCERE UN CAMPIONATO I SINGOLI NON BASTANO, ARMELLINI: "OGNUNO DI NOI SI È FATTO TROVARE PRONTO"

Uno dei protagonisti della vincente stagione dell'Italpol, Federico Armellini, sottolinea l'importanza ed il valore di un gruppo fantastico, sempre unito in ogni difficoltà, ed analizza i momenti chiave di una stagione che non poteva avere esito diverso.

**Il gruppo** - Affidarsi a singoli talenti può essere la giusta mossa per vincere le partite, ma se questi non danno tutto per i compagni, non si vincono anche i campionati. Federico Armellini infatti sottolinea un aspetto: "Ad inizio stagione probabilmente la rosa sembrava abbastanza corta, ma durante la stagione, ogni qualvolta abbiamo avuto un infortunio o una squalifica,

tutti si sono sempre fatti trovare pronti, e questo è stato uno dei fattori fondamentali per la vittoria del campionato. È stato un anno intenso ed emozionante, in cui abbiamo costruito un gruppo fantastico".

**La svolta** - Nel percorso di una squadra che arriva a vincere una competizione, c'è spesso un momento chiave. Per Federico Armellini però, nonostante alcune partite abbiano avuto un valore particolare, il trionfo dell'Italpol è figlio di un cammino lungo un anno e del lavoro di tutti i componenti della squadra e della società: "Sapevamo già dall'inizio della stagione di rientrare nel roster



delle favorite per la vittoria finale, ma poi farlo sul campo è tutta un'altra storia. Sarebbe facile parlare di momento chiave a Viterbo o Cagliari, quando abbiamo ottenuto due vittorie fondamentali, ma per me abbiamo meritato la vittoria conducendo a lungo il girone: non poteva finire diversamente".

**PAULINHO**

# CLASSE VERDEORO

"LA VITTORIA REGALA SEMPRE EMOZIONI ENORMI. MISTER RANIERI HA FATTO LA DIFFERENZA"

Paulo Henrique Goes da Silva, o molto più semplicemente Paulinho. Classe brasiliera ed esperienza decennale nel futsal italiano al servizio di Fabrizio Ranieri. C'è anche e soprattutto la sua firma sulla vittoria dell'Italpol nel girone E, che ha portato alla promozione in Serie A2.

**Classe verdeoro** - Di vincere non ci si abitua mai. Nemmeno un decano del calcio a 5 come Paulinho, che nel suo palmares può vantare numerosi trofei, è escluso da questo discorso. "La vittoria ogni volta regala emozioni enormi - racconta il classe '80 di Fortaleza -. Ti inorgoglisce, perché

sei consapevole di aver fatto le cose bene, con serietà e molta applicazione. Non fa differenza la categoria: ogni vittoria è sempre speciale". Speciale come il percorso in campionato dell'Italpol, che ha legittimato la promozione nella seconda categoria nazionale. "Assolutamente sì, siamo stati costanti durante tutta la stagione. Eravamo i favoriti fin dall'inizio, ma per vincere ci vuole serietà da parte di tutti: così è stato. Potevamo fare anche meglio, ma ciò che abbiamo fatto è stato sufficiente per imporci. Soddisfatto del mio rendimento? Personalmente non mi accontento mai. Voglio sempre di più da me



stesso, ma posso essere felice per la stagione di tutti noi". Il segreto di questo successo? Ecco la risposta: "Faccio un grande applauso a mister Ranieri, è stato lui quello che ha fatto la differenza e si merita tutti i complimenti per la vittoria". Parola di Paulo Henrique Goes da Silva, o, molto più semplicemente, Paulinho.

**ABRAHAM CINTADO**

# MOMENTI ETERNI

"RICORDERÒ PER TUTTA LA VITA IL SUCCESSO ALL'ULTIMO SECONDO A CAGLIARI. LA DEDICA È PER MIO PADRE"

Aveva lasciato l'A2 nell'estate 2017 per sposare la causa dell'Italpol, nel giro di due stagioni ha ritrovato la seconda categoria del futsal nazionale. Abraham Cintado è tra gli artefici delle fortune nel 40x20 di un Italpol che continua a scalare le gerarchie della disciplina con il pallone a rimbalzo controllato. Lo spagnolo, dietro solamente a Fred nella classifica marcatori del club dell'istituto di vigilanza, ha superato le difficoltà, leggasi Final Eight, con una maturità fuori dal comune per un '96, la classe cristallina ha fatto il resto.

**Un bacio lassù** - Anche per chi è abituato a vincere, alzare le braccia al cielo assume sempre un sapore

unico: "Sono felicissimo, abbiamo dimostrato di essere più forti di tutti. La differenza rispetto allo scorso anno? Poca. Gli ultimi due campionati sono stati difficili, ma abbiamo meritato di conquistarli". Quella maledetta squalifica costata la semifinale di Coppa Italia a Campobasso poteva fiaccare il morale di chiunque, non Abraham e l'Italpol: "Uscire così ha fatto molto male, ma, dopo quell'episodio, siamo stati più uniti che mai e abbiamo lavorato al massimo, concentrandoci sull'obiettivo promozione". Dal Molise in poi, infatti, è stato un crescendo rossiniano. Abraham non ha dubbi sul momento più importante:



"La vittoria dell'ultimo secondo a Cagliari è stata decisiva, ricorderò quell'attimo per tutta la vita". Dediche d'obbligo: "La promozione è per la mia famiglia, per la ragazza e per gli amici, ma soprattutto per mio padre: l'ho perso qualche anno fa, mi dà sempre la forza per realizzare i miei sogni".

FRED

# IL MATTATORE

FRED RITROVA L'A2 AL PRIMO COLPO, NELL'ANNO IN CUI HA SUPERATO I 150 GOL. "GIORNI INDIMENTICABILI"

Arrivato alla corte di Ranieri per trascinare il sodalizio dei Gravina a suon di gol. La fama di bomber legata a doppio filo al suo nome dai tempi in cui militava nell'Albano e nel Lido di Ostia. Fred non ha tradito le attese: l'ennesima buona stagione della rappresentativa dell'istituto di vigilanza, in gran parte, è stata ispirata dal tetto dei 30 gol raggiunto dal giocatore italo-brasiliano, che gli è valso il titolo di capocannoniere dell'Italpol.

**Bomber di razza** - Ha aperto le danze dei suoi gol in campionato alla seconda giornata, nella dilagante vittoria casalinga contro il Club Roma Futsal. Ma da lì in poi

non si è più fermato: i pokerissimi col San Paolo Cagliari e col roster di Arnaudi al ritorno, il tris col Foligno a fine novembre e quello con lo Juvenia che è valso la promozione, doppiette varie (Savio, con l'Aprilia entrambe le volte, New Team) e altre realizzazioni sparse lo hanno elevato a un ruolo decisivo. "Sono molto contento che le cose siano andate bene, sono molto soddisfatto dell'annata vissuta e della stagione che abbiamo portato a termine. Devo solo ringraziare tutti, la società e il tecnico Ranieri con cui ho vinto ancora una volta", l'entusiasmo del mattatore Fred, arrivato nel 2019 a quota 150



reti considerando anche quelle messe a segno nelle pregresse esperienze con l'Albano e con il Lido di Ostia. "Queste sono giornate indimenticabili e ora per noi è venuto il momento di festeggiare". E per il 29enne, dopo l'addio al sodalizio di Matrangola, è ora di ritrovare la Serie A2.

FRANCESCO GATTARELLI

# PUNTO DI PARTENZA

ANNATA INDIMENTICABILE PER FRANCESCO GATTARELLI: "HO GIOCATO POCO, MA HO IMPARATO MOLTO"

Francesco Gattarelli quest'anno ha giocato abbastanza poco, ma far parte di questa squadra e di questa splendida cavalcata ha comunque segnato nella mente del giocatore ricordi unici, impossibili da dimenticare.

**Crescita** - Vista la sua giovane età, potersi confrontare con un campionato di Serie B ed allenarsi ogni giorno con giocatori di caratura internazionale ha rappresentato una tappa importante nel percorso di crescita. "Ho giocato poco, ma ho comunque imparato molto, potendomi allenare al fianco di giocatori come Ippoliti e Paulinho - spiega Gattarelli -. In generale è stata una stagione molto importante

per la mia crescita. Sono molto contento perché ho imparato molto al fianco di campioni: reputo questa stagione un punto di partenza per la mia carriera".

Il percorso - Non essendo uno dei punti fissi della squadra, Francesco Gattarelli ha vissuto la maggior parte delle emozioni dalla panchina, ma comunque con il trasporto emotivo di un titolarissimo: "Non mi aspettavo di vincere il campionato, ma comunque ci credevo tanto, perché quest'anno avevamo una squadra nettamente superiore alle avversarie, ed inoltre abbiamo trovato la giusta chimica nel gruppo. Momento chiave? La partita contro il Cagliari - conclude



Francesco Gattarelli -. Abbiamo provato emozioni fortissime ed indimenticabili, che porterò dentro per sempre".

**OSNI GARCIA**

# VITTORIA DEL GRUPPO

"PROMOZIONE MERITATA, ORMAI CI HO PRESO GUSTO. DEVO TANTO A RANIERI, MI HA FATTO CRESCERE IN PRIMIS COME UOMO"

Osni Garcia, reduce dalla promozione in A2 con la Cioli Ariccia Valmontone, quest'anno ha voluto bissare l'impresa. Il laterale, che ha contribuito a suon di gol alla cavalcata dell'Italpol, ritiene che l'aspetto più importante sia stato il gruppo, in grado di conquistare questo traguardo.

**Figliol prodigo** - Osni Garcia parla del suo rapporto con mister Ranieri. "Sono contentissimo di questa promozione, meritatissima. È la mia seconda consecutiva, posso dire di averci preso gusto. Sono contento per questo risultato raggiunto con l'Italpol. Devo davvero tanto a mister Ranieri, perché mi ha aiutato

nella mia crescita come giocatore, ma prima di tutto come uomo. Mi ha formato molto sul piano tecnico e tattico, ma soprattutto mi ha insegnato il rispetto, ad integrarmi nelle varie squadre dove ci siamo incontrati. Mi ha fatto crescere, di questo non posso fare altro che ringraziarlo. Per quanto riguarda la mia stagione personale, non voglio parlare del singolo, ma della squadra. È stata un'annata fantastica, vissuta in un gruppo altrettanto fantastico. Gruppo che sin dal primo giorno si è impegnato nel raggiungimento dell'obiettivo: abbiamo remato tutti dalla stessa parte, dal magazziniere fino ad



arrivare al presidente. È stato un anno praticamente perfetto, il risultato che abbiamo ottenuto lo dimostra".

**ALESSANDRO BATELLA**

# IMPEGNO RIPAGATO

"CON IL TEMPO SIAMO DIVENTATI UNA GRANDE SQUADRA. IL MOMENTO CHIAVE È LA VITTORIA DI CAGLIARI"

Il talento, senza duro lavoro, serve a poco. Alessandro Batella lo sa bene, così come tutto l'Italpol, che si è impegnato incessantemente per tutto il campionato, raccogliendo poi sul campo i meritati frutti.

**Sensazioni** - All'alba della stagione, Gravina e compagni erano tra i favoriti per la vittoria finale, ma poi ciò che dice il campo dipende da altri mille fattori. Per poter trasformare le voci in realtà, c'è bisogno di sudare e dare il massimo: "A inizio stagione ero molto fiducioso e convinto che, con la nostra squadra e con il giusto impegno, il titolo sarebbe stato nostro, anche se poi vincere non è mai facile - spiega Alessandro

Batella -. Durante l'anno abbiamo avvertito sensazioni positive, partita dopo partita: conoscendoci maggiormente tra noi e giocando insieme, siamo diventati una grande squadra".

**Chiave di volta** - Alessandro Batella ha individuato due momenti chiave nei quali l'Italpol ha fatto capire a tutti le sue intenzioni e ha costruito la promozione in A2: "Considerando i risultati ottenuti nel girone d'andata, un passaggio decisivo è stata la partita di Viterbo: con quella vittoria - continua Batella -, sapevamo di essere più vicini al nostro obiettivo, avendo anche il vantaggio negli scontri diretti. Un altro momento tipico è stato



la vittoria ottenuta a Cagliari, la conferma cercata e trovata da un grande gruppo come il nostro. Abbiamo fatto una gara quasi perfetta, che ci ha permesso di staccare definitivamente gli avversari".

**ALESSANDRO PIERMARINI**

**ECCEZIONALI**

**"LA STANGATA DI CAMPOBASSO CI HA COMPATTATI ANCORA DI PIÙ. I BIG CI HANNO SPONATO A DARE IL MASSIMO"**

La lunga cavalcata in testa al girone E ha avuto il suo epilogo di festa per l'Italpol. Le emozioni di Alessandro Piermarini sono evidenti: "Ci sarebbe tanto da dire, io sono arrivato a gennaio ma è bastato per capire di trovarmi in una società ambiziosa e vogliosa di

crescere sempre più. I risultati parlano per noi, abbiamo vinto un campionato in un girone insidioso con squadre attrezzate come Cagliari e Active. Tutto questo è stato possibile grazie a persone come Paulinho e Ippoliti, un mix di bravura, esperienza e professionalità, ci hanno spronato a dare sempre il massimo, soprattutto a noi giovani". Un campionato lungo, vissuto da momenti decisivi: "Sicuramente il momento chiave è stata la stangata di Campobasso,

abbiamo atteso insieme le 3 di notte per conoscere l'esito del ricorso: abbiamo dimostrato di essere un gruppo unito che nessuno poteva più superare, da quella notte ci siamo allenati ancora più intensamente per raggiungere l'obiettivo. La vittoria di Cagliari, preparata perfettamente, ha riportato la giusta serenità al gruppo". Le dediche sono d'obbligo: "In primis alla mia famiglia, che mi segue ovunque anche in allenamento, ma soprattutto a mio nonno, che ora non c'è



più: gli avevo promesso di impegnarmi per raggiungere obiettivi importanti. Infine, alla società Italpol, per il lavoro svolto, la professionalità e l'opportunità di fare parte di un progetto così grande e ambizioso".

**ALESSANDRO SOLDANO**

**VITTORIA ESALTANTE**

**IL SEGRETO DEL SUCCESSO È NELLA FAMIGLIA ITALPOL"**

Arrivato nel mercato invernale, Alessandro si gode la meritata vittoria: "Sono arrivato qui all'Italpol a fine novembre ed ho trovato fin da subito un'accoglienza straordinaria da parte di tutti, sia del gruppo U19

che della prima squadra. Allenatori e dirigenti mi hanno fatto sentire immediatamente parte del progetto: qui è una vera famiglia, è anche grazie a questo che è arrivato il successo in campionato". Stagione dura, con Active e Cagliari che si sono battute fino all'ultimo. "La svolta è arrivata nella trasferta di Viterbo. Una partita bellissima, giocata a viso

aperto da entrambe le formazioni: abbiamo dominato dal primo minuto portando a casa i tre punti fondamentali che ci hanno permesso di fare un serio allungo dalle dirette inseguitrici". Soldano chiude l'annata con un pensiero speciale. "Dedico questo successo a Simone Martyniak, mio compagno di squadra ai tempi della Capitolina e della Lazio e mio migliore



amico da quando avevamo l'età di 6 anni, che purtroppo lo scorso 3 giugno è venuto a mancare".

**STEFANO FRIGERIO**

**EMOZIONE UNICA**

**LO SPOGLIATOIO È STATO COME UNA SECONDA FAMIGLIA"**

Una stagione trionfale, difficile da dimenticare per Stefano. "Veramente bellissima, mi sono divertito tantissimo. Uno spogliatoio eccezionale, quasi una seconda famiglia. Sapevamo che sarebbe

stata dura, non era ammesso nessun errore se volevamo arrivare primi. Ho provato emozioni che farò fatica a dimenticare". Tanti gli ostacoli, ma tutti superati a pieni voti: "Il momento chiave della stagione è stata la vittoria a Cagliari, un pareggio ci avrebbe proiettati in una situazione intricata e ci saremmo trascinati

la lotta promozione fino all'ultimo. Siamo stati concentrati sempre, consci che ogni gara aveva la sua importanza". Dopo i sacrifici è arrivato il meritato successo: "Lo dedico alla mia famiglia, a mia nonna che da febbraio non c'è più e a tutti i miei amici che mi sono sempre accanto e mi sostengono ad ogni partita".



**GIUSEPPE BOTTIGLIA**

Ogni esplosione di gioia da parte dell'Italpol viene colta da Giuseppe Bottiglia, è lui il fotografo ufficiale della società, che ogni settimana raccoglie le immagini più belle e le passa alla rete:



“L’obiettivo promozione, sempre cullato, è stato raggiunto. La società ha allestito una grande squadra, forte in tutti i reparti e costituita anche da bravissimi ragazzi. Vincere diventa sempre più difficile, e lo sarà ancora di più nella prossima stagione: la Serie A2 è un campionato molto importante. Grande parte di merito in questo successo va dato alla dirigenza e allo staff, sono poche le società organizzate e attrezzate come la nostra”.

**UMBERTO ALTERI**

Il nome Italpol Calcio a 5 è conosciuto non solo per i risultati ottenuti dal sodalizio dei Gravina, ma anche e soprattutto perchè c’è una persona addetta a divulgare immagini e news del club neopromosso in Serie A2: “lo lavoro dietro

le quinte ed è sempre bello vedere che la gente apprezza quello che fai con condivisioni e like, quest’anno tra Instagram e Facebook abbiamo raggiunto numeri davvero importanti - fa sapere Umberto Alteri -.



Per quanto riguarda il campionato, abbiamo raggiunto il traguardo. Ogni anno che passa è sempre più difficile ma l’unione fa la forza, siamo una grande famiglia e ognuno fa il suo dovere. È stata una cavalcata entusiasmante, che si racchiude negli ultimi sei secondi di Cagliari. Ora ci godiamo il momento, dopo si penserà al futuro. Dedico questa vittoria a mio figlio e alla mia ragazza”.

**MIGUEL FLORES**

Sempre a disposizione, sempre a supporto di tutti, sempre a seguito della squadra: tutto questo è Miguel Flores. “Questa vittoria ce la siamo guadagnata tutti, da me che faccio il magazziniere fino al giocatore più forte - dichiara Miguel Flores -. L’Italpol e la famiglia Gravina meritano veramente questa gioia, perchè è stata costruita

giornata dopo giornata durante la settimana, dentro e fuori dal campo.



Sono felice di essere qui: se tutti coloro che vengono nell’Italpol si trovano bene e rendono al meglio il merito è della società che non gli fa mai mancare nulla”.

**ALESSANDRO CHIRIELETTI**

I dirigenti all’interno dell’Italpol sono tanti, ognuno ha un compito ben specifico.



La collaborazione di Alessandro Chirieletti nell’arco della stagione si è rivelata utile e preziosa: “Una grande vittoria, dimostrato sul campo di essere una grande squadra e soprattutto una grande società - questo il parere del dirigente a margine della promozione -. L’obiettivo era di vincere

il campionato ed è stato raggiunto. Dopo i dovuti festeggiamenti bisogna strutturarsi e organizzarsi per un campionato impegnativo e difficile come la Serie A2”.

**FABIO FICERAI**

Ha seguito l’Italpol sin dalle origini, dal primo campionato di Serie D.



Fabio Ficerai non sta nella pelle nel vedere la società nata appena 5 anni fa sbarcare in Serie A2, la seconda categoria del futsal nazionale: “Sono fiero di far parte di questo gruppo - dichiara il team manager -. Quando ho cominciato non avrei mai pensato che saremmo arrivati fino a questo punto, ma ora dico che non finisce qui. Il bello è che si è creato un rapporto di amicizia oltre che di lavoro con il fondatore del club Alex Gravina e con il direttore generale Fabrizio Chiauzzi. Non conoscevo prima di questa stagione il direttore sportivo Fabio Derme e il tecnico Fabrizio Ranieri, anche loro si sono rivelate due splendide persone che hanno sposato in pieno la causa Italpol”.

**ALESSANDRO GATTARELLI**

È sbarcato all'Italpol in questa stagione, dopo aver concluso l'avventura con Il Ponte. Alessandro Gattarelli ha messo tutto se stesso in questa nuova avventura:



“Arrivare in una società rinomata come l'Italpol e raggiungere la Serie A2 al primo tentativo, non ha prezzo. - rivela uno dei due match analyst -. Ho assistito a una voglia matta di raggiungere quel traguardo che non era assolutamente facile, ma con esperienza, lavoro e tanto sacrificio tutti insieme ce l'abbiamo fatta. Il merito è di una società solida, piena di ambizione e capace di mettere in ogni ruolo professionisti veri. La festa finale è stato qualcosa di magnifico, sono certo che anche negli anni a venire sapremo dire la nostra”.

**STEFANO DI PIETRANTONIO**

Arrivato insieme a Gattarelli da Il Ponte, Stefano Di Pietrantonio si è catapultato

nell'avventura Italpol dando il meglio di sé da fuori il campo: “Dall'inizio sapevamo benissimo delle potenzialità della rosa, mi sono avvicinato in un secondo momento alla prima squadra, dopo aver iniziato con l'Under 19.



Ranieri ed i suoi ragazzi mi hanno emozionato giornata dopo giornata. La consapevolezza che potevamo vincere è arrivata a Viterbo: quella vittoria con l'Active ci ha dato il giusto sprint, il successo di Cagliari, poi, ci ha praticamente incoronati”. Di Pietrantonio ci tiene ad elogiare il gruppo: “Sono rimasto impressionato dalla coesione della squadra, tutti hanno anteposto in ogni situazione sempre il noi e non l'io. Questo spirito ci ha portato a vincere. Colgo l'occasione per fare anche i complimenti a tutte le squadre partecipanti, per averci reso l'impresa difficile”.

**MATTEO DEL ROSSO**

A prendersi cura dei giocatori del club presieduto dalla famiglia Gravina ci ha pensato

Matteo Del Rosso. Se i ragazzi sono arrivati alla fine della stagione in ottime condizioni, il merito è anche del fisioterapista dell'Italpol:

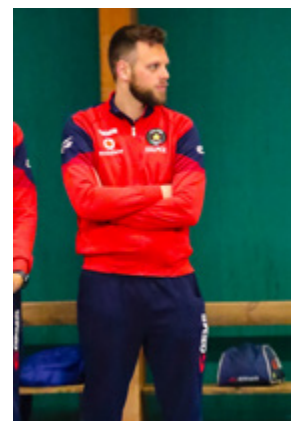


“È stata una esperienza straordinaria per me avere a che fare con giocatori rappresentativi, in grado di tracciare la differenza in campo e fuori. Durante l'anno si è formato un gruppo eccezionale tra giocatori di esperienza, giovani e staff. Grande merito va dato alla società, che, nonostante le numerose difficoltà, non ha mai fatto mancare il suo supporto, organizzando tutto al meglio”.

**SIMONE VINCENZI**

Ha seguito la squadra in ogni gara, contribuendo con le sue cure a rendere al meglio ogni singolo elemento della rosa capitanata da Alex Gravina. Simone Vincenzi è il massaggiatore, il primo a prestare soccorso ai giocatori durante le gare: “La vittoria dell'Italpol è l'esempio perfetto di quanto sia importante la sinergia tra i vari settori all'interno di una società. Dai dirigenti

allo staff tecnico e medico, ai giocatori. Tutti hanno puntato l'obiettivo nello stesso modo e con lo stesso impegno, non lasciando nulla al caso. La stagione è stata difficile, non potevamo concederci neanche un momento per rifiatore. Nel momento in cui sembrava potessimo toccare il cielo con un dito, in Final Eight è arrivata la batosta. Ricordo che quel giorno nella testa avevamo tutti lo stesso timore, quello che saremmo potuti crollare psicologicamente - prosegue Vincenzi -, ma non è stato così. Il mister, i giocatori, la proprietà soprattutto, hanno raccolto i cocci, insieme abbiamo deciso che si sarebbe trattato solo di un piccolo passo falso, che, però, non avrebbe compromesso il fantastico cammino intrapreso. Siamo arrivati alla partita contro il Cagliari consapevoli che il punto di svolta sarebbe stato quello. E sul suono della sirena è arriva la vittoria. Contro lo Juvenia poi, è stato il giorno del trionfo e dei festeggiamenti che durano ancora”.



LIVE

DEDICATO  
A TE

www.ifo



**ITALPOL**

**CAMPIONE SERIE B 2018-19**